

Sul palco anche Montanari Lino Guanciale torna in scena alla Pergola

di **Gabriele Rizza**

In attesa di capire che futuro ci sarà per il **Teatro della Toscana**, la Pergola mette in pista il secondo titolo della stagione dopo l'indecifrabile Ezra Pound di Mariano Rigillo. Da martedì a domenica è di scena un beniamino del pubblico come Lino Guanciale, protagonista insieme a Francesco Montanari di "L'uomo più crudele del mondo", scritto e diretto da Davide Sacco.

Il titolo lascia spazio a svariate tentazioni. E le domande che pone allertano oltremodo lo spettatore obbligato a interrogarsi sui limiti e le imperfezioni della natura umana. Fino a dove può spingersi la crudeltà dell'uomo? Qual è il limite che separa una brava persona da una bestia? A cosa possiamo arrivare se lasciamo prevalere l'istinto sulla ragione? Una stanza spoglia, in un capannone abbandonato. I rumori della fabbrica fuori e il silenzio all'interno. Due uomini ingaggiano un serrato duello verbale. Da un lato l'uomo del

titolo, apparentemente spietato e senza scrupoli, proprietario di una floridissima azienda che produce armi, di fronte un giornalista venuto a intervistarlo, apparentemente una persona perbene, normale, mite. La conversazione prende subito una piega morbosa. «Lei crede ancora che si possa andare avanti dopo questa notte... lei crede che questa vita domani mattina sarà la stessa che viveva prima?» esordisce l'imprenditore crudele del mondo. In un susseguirsi di scambi senza esclusioni di colpi, emergeranno le personalità dei due personaggi e il loro passato, fino a un finale che ribalterà ogni prospettiva.

Una catena di inconfessabili deliri si scatena sul ring di questa che si configura come una discesa agli inferi, la nefandezza e la perversione bussano alle porte dell'indicibile. Avvincente come un thriller psicologico dove si cerca di attaccare la mente dell'altro e demolirne il suo stato, il testo di Sacco è un'inquietante riflessione sul senso della giustizia



L'abbraccio tra Lino Guanciale e Francesco Montanari (Foto Tartaglia)

Gli spettacoli saranno proposti fino a domenica Venerdì prossimo alle 18 gli attori incontreranno il pubblico

e della morale. Ma anche un rivelatore del dolore nascosto, la rabbia, la natura repressa, il bisogno di riscatto, di liberazione da un nodo che attanaglia l'anima e che sentiamo serpeggiare nel confronto-scontro tra queste due anime dannate e in pena.

Venerdì alle 18 i due attori incontrano il pubblico, coordina Matteo Brighenti. Info 055 0763333.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199